



Domenica 09/11/2025

Anno 26 N° 11



Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO PASTORALE
2025-26**
**TRA VOI, PERO'
NON SIA COSI**
Per la ricezione
diocesana del
cammino sinodale

Visita il sito della
Diocesi
chiesadimilano.it



**NOSTRO
SIGNORE
GESU' CRISTO
RE
DELL'UNIVERSO**

Domenica 09 novembre 2025 NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

**Lunedì 10 S. Leone Magno, papa e dottore
della Chiesa**
h 8.30

Martedì 11 S. Martino di Tours, vescovo
h 8.30 Ballocco Maria

Mercoledì 12 S. Giosafat, vescovo e martire
h 8.30

**Giovedì 13 S. Francesca Saverio
Cabrini, vergine**
h 8.30 Fam. Terzi/Senziani/Raimondi Rosa

Venerdì 14
h 8.30 Marini Carlo/Meraviglia Maria

Sabato 15 sabato
h 17.30 Colombo Natale/Morelli Carlo e
Vittorina/Rabolini Virginio/Fam. Croci
Pietro/Ramponi Silvana/Colombo Ange-
la e Ruggeri Luigi/Costa Martina/
Alessandro/Stefanetti Enrico e Teresa/
Morelli Rodolfo e fam/Colombo Verano
Rino/Cavaleri Aurelia/Ferrario Luigi/
Croci Adele/Colombo Ernesta

Domenica 16 PRIMA DI AVVENTO
h 8.00 Toia Miriam/Colombo Carla
h 10.30 Pro popolo
h 17.30 Fam.e Gioietta e Morelli/Porta
Fabrizio/Re Paolo/Branca Rachele

Domenica 16 novembre 2025 INIZIA IL TEMPO DI AVVENTO

Con il tempo di Avvento che dura sei
settimane e ci accompagna al Natale di
Gesù,

INIZIA IL NUOVO ANNO LITURGICO.

(continua di fianco)

Un cammino che, attraverso le diverse
celebrazioni e l'ascolto della Parola di
Dio e le feste di Maria e dei Santi, ci
aiuta ad assumere sempre più e sempre
meglio la "statura di Cristo".

IL CALENDARIO DEI TEMPI LITURGICI

Il tempo di Avvento

Inizia con i primi vesperi della domenica
che segue immediatamente la festa
di san Martino (11 novembre) e ter-
mina prima della grande celebrazio-
ne vespertina vigiliare di Natale.

Il tempo di Natale

Inizia con la grande celebrazione vespertina
vigiliare del Natale del Signore e
termina la domenica dopo l'Epifania
(Battesimo del Signore).

Il tempo dopo la Epifania

Inizia il lunedì che segue la domenica
dopo l'Epifania e si protrae fino all'ora
nona compresa del sabato che precede
la domenica all'inizio della Quaresima.

Il tempo di Quaresima

Inizia con i primi vesperi della domenica
all'inizio della Quaresima e decorre fino
alla "Messa tra i vesperi in Cena Domini"
esclusa.

Il Triduo pasquale

Inizia con la "Messa tra i vesperi in Cena
Domini" e termina con i vesperi della
domenica di Pasqua.

Il tempo Pasquale

E' costituito dai cinquanta giorni che si
succedono dalla domenica di Pasqua a
Pentecoste.

Il tempo dopo Pentecoste

che si articola in:

settimane dopo Pentecoste

Inizia dal lunedì che segue Pentecoste e
termina all'ora nona del sabato che pre-
cede la I domenica dopo il Martirio di S.
Giovanni il Precursore.

settimane dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore.

Inizia con i primi vesperi della I domenica
dopo il Martirio e termina all'ora nona del
sabato che precede la terza domenica di
ottobre, solennità della Dedicazione.

settimane dopo la Dedicazione del Duomo

Inizia con i primi vesperi della domenica
della Dedicazione del Duomo di Milano,
chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani, e
termina all'ora nona del sabato che
precede la prima domenica di Avvento.

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Mt 25,31-46

L'Evangelo di questa domenica non
è solo una pagina esigente e
impegnativa: il tema del giudizio
dice la serietà dell'esistenza.

Questa pagina è anzitutto una stra-
ordinaria rivelazione del volto di
Dio. Dio così nascosto tra la folla da
avere il volto dei più piccoli e indife-
si tra i nostri fratelli. Qualcuno ha
detto, con ragione, che **i piccoli, i
poveri, gli ultimi sono un vero e
proprio sacramento di Gesù:**

"Quello che avete fatto a uno di
questi piccoli lo avete fatto a me".
Questa pagina suscita in me un in-
terrogativo: perché Gesù ha scelto
la precarietà, l'incertezza, l'inerte
fragilità dei più piccoli e dei più
poveri tra gli uomini? Perché non è
apparso a noi nelle fattezze
dell'uomo signore di sé, padrone
della propria esistenza? Possiamo
considerare Re questo Dio identifi-
cato con questi rottami
dell'umanità? Perché alla ricerca di
un segno della sua presenza non ha
scelto figure umanamente riuscite,
arrivate, in pari con tutti i traguardi
del successo? E vorrei proporvi que-
sta risposta: **agli occhi di Dio la per-
sona vale non già per il complesso
delle sue qualità ma è per la sua
intrinseca dignità.**

Nel piccolo, nel povero, in colui che
diremmo privo di qualità la dignità
della persona appare nella sua nu-
dità. Che Cristo scelga di identificar-
si col piccolo, col povero, con colui
che non ha né pane, né bevanda, né
vestito, né salute, né libertà, sta ad
indicare che anche in assenza di
talune qualità non viene meno la
dignità della persona.

PROPOSTA ORATORIO

Iniziazione Cristiana

1° ANNO IC (2° Elementari)

23 Novembre ore 15:00 in Oratorio Incontro Genitori e ragazzi

2° ANNO IC (3° elementari)

13 NOVEMBRE ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

3° ANNO IC (4 el) **11 Nov** ore 16:45 RAGAZZI IN ORATORIO

Preparazione al Sacramento della Prima Confessione

23 NOV h 9:30 per GENITORI E RAGAZZI IN ORATORIO

4° ANNO IC (5 el) **12 Novembre** h 16:45 ORATORIO

PASTORALE GIOVANILE

Gruppo 1-2 Media PREADOLESCENTI

14 Novembre ore 17:30 in ORATORIO

Ogni Venerdì l'oratorio apre specialmente **per tutti i ragazzi delle medie dalle 16:00**

Gruppo 3° Media Professione di Fede

14 Novembre ore 20:50 in ORATORIO

GRUPPO ADO per essere Animatori che donano veramente la vita

1° - 2° - 3° Superiore Gruppo 18enni (4° - 5° Superiore) e Giovani

14 Novembre ore 21:00 in CHIESA

Notte di Luce

serata di adorazione e di Misericordia - Meditazione di ingresso in Avvento

Gruppo Giovani

percorso per tutti i ragazzi dal 2006 in su

"Solo l'amore Crea" catechesi giovani

1° incontro 16 Novembre a Canegrate ore 18:00 -19:30

9 Novembre CASTAGNATA IN ORATORIO

in collaborazione con il Centro Ricreativo S. Giorgio e Creare la Nostra Passione

h 15:00 Pomeriggio insieme con LABORATORI CREATIVI per tutti i bimbi/Pesca di Beneficienza e Scacchi Giochi

ore 16:30 CASTAGNE PER TUTTI IN ORATORIO!

Visita alle famiglie per la Benedizione Natalizia

La busta che trovate nella cassetta postale potrà essere utilizzata per la vostra OFFERTA NATALIZIA a favore della parrocchia, per la gestione delle strutture e della iniziative pastorali. Potrà essere consegnata direttamente al sacerdote o alla suora o portata in chiesa.

Seconda settimana

Lunedì 17 novembre 2025

Via Brenta

Via Visconte di Modrone dal 49 alla fine

Martedì 18 novembre

Via Sabotino

Via Udine

Mercoledì 19 novembre

Via Zara

Via Ragazzi del 99 dal n. 1 al n. 40 compreso

Via ragazzi del 99 dal n. 45 al n. 58

Giovedì 20 novembre

Via Asiago/via Corridoni

Palazzi di via Montegrappa 57/59/61

Venerdì 21 novembre

Via Montegrappa pari

Via Montegrappa dispari

“METTI VIA LA SPADA”

Tra le parole di Gesù che non vogliamo lasciar cadere, una risuona in particolare oggi, in questa veglia di preghiera per la pace: quella rivolta a Pietro nell'orto degli ulivi: “Metti via la spada” (cfr Gv 18,11). Disarma la mano e prima ancora il cuore. Come già ho avuto modo di ricordare in altre occasioni, la pace è disarmata e disarmante. Non è deterrenza, ma fratellanza, non è ultimatum, ma dialogo. Non verrà come frutto di vittorie sul nemico, ma come risultato di semine di giustizia e di coraggioso perdono. Metti via la spada è parola rivolta ai potenti del mondo, a coloro che guidano le sorti dei popoli: abbiate l'audacia del disarmo! Ed è rivolta al tempo stesso a ciascuno di noi, per farci sempre più consapevoli che per nessuna idea, o fede, o politica noi possiamo uccidere. Da disarmare prima di tutto è il cuore, perché se non c'è pace in noi, non daremo pace. (Papa Leone)

“Metti via la spada...”. È ormai calata la sera in piazza San Pietro, quando Papa Leone, sabato 11 ottobre 2025, pronuncia queste parole al termine della Veglia mariana per la pace. “Metti via la spada” è l'ordine che Gesù dà a Pietro, l'irruento, che si era gettato nella mischia per difendere il Maestro al momento dell'arresto e aveva tagliato un orecchio a Malco, un servo del Sommo Sacerdote. “Metti via la spada” dice Gesù all'Apostolo che ancora non aveva capito, come noi oggi faticiamo a capire e a far nostri l'insegnamento e la testimonianza del Nazareno che ci chiede di amare anche i nemici, non certo di ucciderli. “Metti via la spada” è il grido che Papa Leone lancia ai potenti del mondo, alle tante “spade” minacciose oggi rappresentate da armi sofisticate e sempre più “spersonalizzate”, comandate a distanza: i droni che mietono vittime innocenti in Ucraina, i droni che ammazzano i bambini a Gaza... Le bombe cosiddette intelligenti che intelligenti in realtà non lo sono mai... “Abbiate l'audacia del disarmo!”, sì, il Papa ci insegna che oggi ci vuole più coraggio a fare la pace che la guerra! Che il disarmo, il sogno inseguito dalla generazione che aveva conosciuto la Guerra Fredda, è l'unica via. Invece gli arsenali sono zeppi di micidiali ordigni nucleari e i Paesi fanno a gara a chi spende di più per riarmarsi... Una corsa folle verso la distruzione totale!

Ascoltiamo ancora il Signore Gesù: i grandi del mondo si costruiscono imperi con il potere e il denaro (cfr Mt 20,25; Mc 10,42), «Voi però non fate così» (Lc 22,26). Dio non fa così: il Maestro non ha troni, ma si cinge un asciugamano e s'inginocchia ai piedi di ciascuno. Il suo impero è quel poco di spazio che basta per lavare i piedi dei suoi amici e prendersi cura di loro. E anche l'invito ad acquisire un punto di vista diverso per guardare il mondo dal basso, con gli occhi di chi soffre, non con l'ottica dei grandi; per guardare la storia con lo sguardo dei piccoli e non con la prospettiva dei potenti; per interpretare gli avvenimenti della storia con il punto di vista della vedova, dell'orfano, dello straniero, del bambino ferito, dell'esule, del fuggiasco. (Papa Leone)

Ma sbaglierebbe chi pensasse che il grido di Leone, la sera dell'11 ottobre 2025, sia stato rivolto solo ai grandi, solo ai potenti... No, “Metti via la spada” è rivolto a ciascuno di noi. Perché la pace può nascere solo da un cuore disarmato che guardi il mondo con gli occhi di sofferenza e non con la prospettiva dei potenti. *Andrea Tornielli*

RINNOVO ABBONAMENTI 2026

FAMIGLIA CRISTIANA € 89/GIORNALINO € 64,90

MARIA CON TE € 39.90/BENESSERE € 27,90

CREDERE € 49,90/GBABY € 28,90

Gli incaricati sono disponibili ogni Domenica al tavolo della “buona stampa” dopo le Messe.